

MERAVIGLIA E MIRACOLO DELLA NASCITA DI UNA NUOVA VITA UMANA

In un mondo nel quale albergano ingiustizie sociali, inutili sofferenze, stragi di varia natura religiosa o politica, disparità, false ipocrisie, sfruttamento di ogni genere, possibilità, sia pur legalizzata, di cancellare una vita umana tramite l'aborto volontario, *appare quasi impossibile riconoscere nella nascita di un figlio l'autentico DONO che Dio ha concesso all'umanità per renderla partecipe della Sua creazione*. "Il figlio rimane un DONO, il più grande dono per un uomo e una donna, perché li trasforma in un padre e una madre, in persone che hanno constatato nella carne e nel volto di un altro essere umano la misteriosa potenza di trasmettere e comunicare vita e vita umana cioè nuova, non ripetitiva, unica, irriducibile, proiettata all'infinito". (Parole tratte dal programma pastorale della Diocesi di Bergamo 2010/2011 del Vescovo Francesco Beschi sul tema: Il dono del figlio).

Molte sono le "SOFFERENZE" che affliggono questo nostro mondo e che sembrano insolubili. Eppure è necessario avere la convinzione che nessuna persona, uomo o donna, si rassegni a vivere una vita insignificante.

Nessuno dovrebbe sentirsi un essere inutile, in balia degli altri o del caso.

Questo perché in ogni uomo esiste il sogno dell'amore, la voglia di fare qualche cosa di bene; in ognuno è ardente il desiderio di amicizia, la speranza di rendere la vita più bella e piacevole, la tensione alla solidarietà verso gli altri e in modo particolare verso i più fragili e i più emarginati.

Ogni essere umano ha e vuole avere una propria coscienza: in tutti si celano aspirazioni profonde ed interrogativi intelligenti sul senso della vita.

Infatti il CUORE umano è più ricco di quanto possa apparire, è più sensibile di quanto si possa immaginare, è generatore di energie insperate, è miniera di potenzialità spesso poco conosciute o soffocate dalla poca stima in se stessi, dalla frustrante convinzione che "tanto è impossibile cambiare qualcosa tanto io non ce la faccio".

E' perciò, partendo da queste considerazioni, che ognuno deve sentirsi pungolato ad agire, ad affiancarsi a quelle "associazioni" che cercano in qualche modo di "combattere" queste sofferenze, così come hanno fatto le tante persone della Comunità Lauretana che hanno liberamente, e direi anche entusiasticamente, aderito all'iniziativa del *Gruppo Biblico del 6 febbraio*, "Giornata della vita", tesa a raccogliere, in cambio di un fiore, un contributo destinato al *CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di Bergamo*.

.....

Rev. Parroco e carissimi parrocchiani e benefattori, vogliamo esprimervi i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza per la generosa offerta che ci avete donato in occasione della Giornata per la Vita. La vostra generosità ci commuove e ci sprona a continuare con maggior forza il nostro servizio accanto alle madri in difficoltà, certi come siamo che il rispetto e la difesa della vita nascente è un bene per tutta la società. Ci sentiamo altresì in dovere di informarvi sui risultati del nostro servizio nell'anno 2010.

Abbiamo seguito in totale 739 donne, di cui 465 gestanti e 274 madri con figli entro l'anno di vita. Sono nati 326 bambini di cui 2 parti gemellari. Abbiamo offerto 2.474 prestazioni d'assistenza, sociale, psicologica, morale, medica, legale, accompagnamento amichevole, aiuti in natura, aiuti in denaro.

Nel 2010 abbiamo festeggiato i trenta anni di esistenza del CAV e dall'inizio dell'attività, sono nati 2.577 bambini. Tutto questo lavoro è stato fatto dalle volontarie con estrema discrezione, in totale anonimato e nell'assoluto rispetto della libertà personale. Grati per la vostra solidarietà orgogliamo i nostri più cordiali saluti. .

Centro di Aiuto alla Vita
La Presidente
Anna Rava Daini